

Anno XIII

15 ottobre 1987 / n. 277 / Lire 3000

AVINEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi

CONCORSO
TWIN
AVINEWS
pagine 32-33



"QUI PROPRIO
NON CI VIVREI":
L'ITALIANO
IN VACANZA

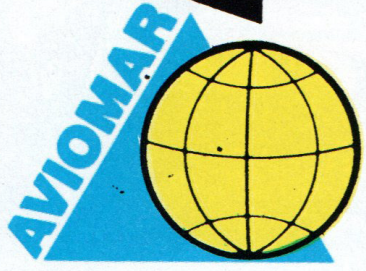
KENSINGTON
CLOSE HOTEL,
UN THE 'DOC'

Gande Ha



TUNISIA MARESTERO

AVIOMAR



EGITTO - KENYA - SEYCHELLES
MADAGASCAR
TOUR IN SARDEGNA
SICILIA - CORSICA - SPAGNA
ALGERIA - TUNISIA - TURCHIA
MONTAGNA - MARESTATE

Booking Milano (02) 801291/5
GENOVA - Via E. Vernazza, 48
MILANO - Via P. da Cannobio, 13

In occasione del "Gran Premio Marcelletti", corsa disputatasi all'Ippodromo comunale di Corridonia (Mc) il primo agosto scorso

NARRA LO CONTO ...

(Dai nuovi Carmina Burana di Aquaforte)

Le donne, i cavalier, i viaggi e gli onori
le cortesie, l'audaci imprese io canto
che furo al tempo dell'imperatore Poli
e Marcelletti Prence d'alto rango.

Lo anno in corso, primo del novello impero,
li Marcelletti, come per usanza hanno,
celebrorno nella Marca un torneo intero
per ben onorar il prosperoso anno.

Lo giovin Prence col nome di Giuseppe
partì da Roma con un gran seguito
e nel paterno regno presto giunger seppe
con doverosa sosta in terra di Spoleto.

Era con lui di Spagna il grande Umberto,
Giaimo di Francia e gl'iberici signori
e figli e damigelle a far concerto
di forchette e bicchieri e tant'onori.

Già la prima sosta fu di gran speranza
per quel che sarebbe poi accaduto,
che per ciascuno di riempir la panza
non mancò occasione, neppur per un mi-
nuto.

Giunti a Macerata, dal Re suo padre,
fecero l'albergo nei pressi del maniero
poi tosto nell'arena a mirar le squadre
e li molti staffieri ch'eran sul sentiero.

Il padre Re, sanguigno e rubicondo,
donò la targa al prode vincitore
e tutta la sua stirpe, con fare assai gio-
condo
dimenticò il banchetto, dal pessimo sapore.

Lo dì seguente il giovine Giuseppe
(dovere di cronista ch'io lo raccontassi)
guidando la tribù trovar non seppe
una dea celata in un antro fra li sassi.

Ma la dea benevola guidar lo volle
all'Abbazia di Fiastra che accoglie tutti,
dove con vino e miele curansi le folle
e questo par ponga fine a pianto e lutti.

Gaudendo tra le mura dell'antichi monaci
gli ospiti gustaron il succo degli dei
e prepararon tosto i poderosi stomaci
ad un saluto che far più ricco non saprei.

Un lauto pasto al passo del Bidollo
lo padre Re per tutti predispose
acciocché niuno - obtorto collo -
possa poi scordar contrade sì graziose.



Marcellettus Rex